



## Scuola, via libera a 62 mila assunzioni

di **Corrado Zunino**  
 ● a pagina 18



**IL PROVVEDIMENTO**

# Prof e amministrativi Scuola, c'è il via libera a 62 mila assunzioni

Cinquantamila insegnanti (un terzo di sostegno), presidi e impiegati  
 Il ministro Valditara: con i fondi del Pnrr ci sarà un altro concorso

di **Corrado Zunino**

**ROMA** – Un'infornata di nuove assunzioni nel mondo della scuola: docenti, amministrativi, bidelli, un mucchietto di prof di Religione, alcuni presidi. Il ministro dell'Istruzione (e del Merito) Giuseppe Valditara ha sbloccato alcuni ingranaggi arrugginiti del sistema di arruolamento e, come ogni estate, porta in cattedra – a tempo determinato – 62.471 lavoratori della scuola, di

cui 51.226 insegnanti.

Lo schema utilizzato per assumere è quello del decreto del Presidente della Repubblica, ieri deliberato in Consiglio dei Ministri. Prevede che siano autorizzate le immissioni in ruolo di 32.784 insegnanti su posto comune, per tutte le discipline, e di 18.023 docenti specializzati sul sostegno degli alunni svantaggiati. Questi docenti vengono recuperati dalle Graduatorie per le sup-





plenze (Gps) e dagli elenchi del sostegno. In verità, i posti disponibili – così sostengono i sindacati – sarebbero più di 85.000, ma le assunzioni nel 2023 devono tenere conto delle complesse regole del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, stretto tra Roma e Bruxelles, Valdi-

tara si è accordato su quota 51.000.

A questi numeri vanno aggiunti 419 nuovi insegnanti di Religione cattolica, a fronte, tuttavia, di 7.000 posti disponibili (e 14.000 sono i supplenti sulla materia).

Del blocco insegnante, tra settembre e ottobre prossimi, in media riusciranno a prendere cattedra i due terzi degli assunti: nelle graduatorie esistenti continuano a mancare docenti di Matematica, Fisica, Chimica e si soffre, in particolare, sulla scuola media inferiore. «Per riuscire ad assumere tutti i candidati potenziali bisogna tornare al doppio canale di assunzioni», dice Marcello Pacifico segretario del sindacato Anief, «in parte dalle Graduatorie delle supplenze e in parte dalle storiche Graduatorie precarie Gae».

Oggi, ultimo censimento in quota sindacale, i docenti precari sono stimati in 220.000, più di un quarto della platea totale. Non sarà questo giro di assunzioni estive a scalfire un'aliquota che anche in Europa è considerata patologica. Non a caso il ministro Valditara ha subito rilanciato: «Assumeremo altri 36.000 insegnanti con il bando Pnrr». È definito così il prossimo concorso, ma in realtà si parla del

bando straordinario Ter (semplificato nelle domande dei test).

In questo "schema presidenziale" rientrano 52 assunzioni di personale educativo, cosiddetto Ped. Quindi, il ministero delle Finanze ha autorizzato l'ingresso a titolo definitivo di 10.913 tra amministrativi, personale di segreteria, bidelli quando i posti vacanti in questo settore, tuttavia, sfiorano i 30.000.

Infine, entrano a scuola 280 dirigenti scolastici: 166 arrivano dallo

scorrimento delle graduatorie del concorso 2017, quello che ha portato rocambolescamente l'ex ministra Lucia Azzolina a guidare una scuola di Siracusa, praticamente sotto casa.

«Si tratta di un significativo passaggio per il sistema nazionale d'istruzione e formazione», dice Valditara, «importante per la funzionalità della scuola italiana e per la riduzione del precariato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 280

### I dirigenti

Entrano a scuola 280 dirigenti scolastici: 166 arrivano dallo scorrimento delle graduatorie del concorso 2017

## 220 mila

### Il totale dei precari

Secondo l'ultimo censimento dei sindacati, i docenti precari sono stimati in 220.000, più di un quarto della platea totale



